

**TAMPONI** LE POTENZIALITÀ

«Arriveremo a fine maggio con potenzialità doppia dell'attuale, circa 10.000 al giorno»

**TEST SIEROLOGICI** LA CONSAPEVOLEZZA

«Chi si sottopone al test lo fa consapevole di rientrare in un programma controllato dal servizio sanitario regionale»



Medici e infermieri dell'ospedale Morgagni-Pierantoni FOTO FABIO BLACO

controllo su ospiti e personale della casa di riposo "Davide Drudi". Gli esiti fanno tirare un grosso sospiro di sollievo, perché in due soli giorni, nel comune bidentino, si è passati da 33 a 45 persone ormai guarite a tutti gli effetti. Attualmente, la malattia è una dura realtà per 322 cittadini dei 15 comuni del comprensorio (erano 340 sabato), ma in ospedale ne restano ancora ricoverati 56, esattamente come nel fine settimana. A risultare negativi al doppio tampone sono stati, dunque, coloro che erano in isolamento fiduciario o degenti nelle strutture per anziani. **EP.**



FOTO FABIO BLACO

## Via ai test sierologici «Costeranno 25 euro ma deciderà il medico»

Burocrazia semplificata per le imprese, che dovranno però sostenere per intero le spese per i loro dipendenti



Provette in laboratorio pronte per i test sierologici FOTO FABIO BLACO

**FORLÌ**

Ci vuole la prescrizione medica (qualsiasi medico) e soprattutto si paga, 25-50 euro a seconda del tipo di test. Il servizio sanitario si farà però carico del successivo tampone, se necessario. Ecco, col bollino di approvazione della giunta regionale che l'ha licenziato ieri, il piano dei test sierologici per le imprese e i privati cittadini dell'Emilia-Romagna. Basta telefonare al proprio medico di fiducia e, se questi valuterà la necessità del test (ad esempio in caso di frequentazione di persone che hanno contratto il Covid-19, ma ovviamente se si hanno i sintomi il percorso da fare è un altro) recarsi con la ricetta bianca in uno dei 40 laboratori privati autorizzati (l'elenco completo si può consultare sul sito della Regione, in provincia ne è presente uno a Gatteo ma vicino a Forlì ce n'è un altro a Faenza). Burocrazia semplificata per le imprese, che dovranno però sostenere per intero i costi per i loro dipendenti, compreso l'eventuale tampone.

Due le tipologie di esame presenti, il test sierologico rapido (pungidito) o il test sierologico standard (con prelievo venoso), senza la necessità di conferma con secondo test. «Chi decide di sottoporsi al test - avverte l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini - lo fa consapevole di

rientrare in un programma autorizzato e controllato dal servizio sanitario regionale, e di sottoporsi pertanto a tutto ciò che questo programma richiede, a partire dalla necessità di sottoporsi, se necessario, al tampone di conferma della positività, e all'isolamento precauzionale».

Una avvertenza messa bene in

mente dalla crisi economica fare questi test? Anche per questo l'intermediazione del medico è fondamentale».

Le aziende hanno anche la possibilità di fare un accordo con le Ausl anziché rivolgersi al privato. «Nulla vieta che le aziende facciano altro, ma prima devono assicurare i tempi e la quantità dello screening che hanno convenuto con noi». Tra questi, oltre i 250.000 test complessivi per il personale sanitario e altre categorie a rischio, ci sono anche gli screening mirati su Piacenza (100.000 test), Rimini e Medicina. In seguito, lascia la porta aperta l'assessore, «nulla vieta di proseguire con le varie città».

Sul fronte dei tamponi la campagna sarà ancor più massiccia. «A fine giugno - continua Donini - arriveremo ad aver testato al Covid-19 almeno 500.000 persone». Il tampone naso faringeo, sottolinea l'assessore, «è il solo e unico strumento che assicura la diagnosi al Covid-19, quindi l'oggetto più prezioso, che noi abbiamo intenzione di implementare». Coi tamponi, «arriveremo a fine maggio con potenzialità doppia dell'attuale, circa 10.000 al giorno, ma è nostra intenzione promuovere adeguati investimenti anche durante il periodo estivo per portare la capacità almeno a 15-20.000 entro l'estate».

«A fine giugno arriveremo ad aver testato con i tamponi al Covid-19 almeno 500.000 persone»

chiaro durante la presentazione del piano anche da Fabio Maria Vespa, segretario regionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) che ha sottoscritto un accordo con l'amministrazione. «Ci sono anche delle conseguenze per chi fa il test - dice Vespa - il paziente che dovesse risultare positivo va isolato, per un periodo forse anche più lungo» in attesa del tampone. Inoltre parecchi potrebbero voler sapere se hanno avuto il virus, ma tirarsi indietro alla luce dei costi. «Ha senso per molte famiglie col-